



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE	
La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune	
il	10 SET 2013 N. 1615 e vi resterà 15 giorni
consecutivi fino al	
il	25 SET 2013
IL RESPONSABILE DELL'ALBO	

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 del 08 agosto 2013

OGGETTO: Interrogazioni, risposte (richiesta prot. n. 16951 del 19/07/2013). Seconda parte.

Addì **08 agosto 2013**, alle ore 09,40 col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del geom. Carlo NARDULLI e con la partecipazione del Vice Segretario Dott. Giovanni SICURO.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☐ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P			
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere	P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	A	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere	A
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere	P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere	P
Stefano IGNAZZI	Consigliere	p	Cosimo SCARATI	Consigliere	P
Rocco Vito LORETO	Consigliere	A	Tommaso TRIA	Consigliere	P
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere	P
Vito PERRONE	Consigliere	A	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere	P

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 04

Si riprende, quindi, la discussione del primo punto dell'odierno Ordine del Giorno, per completare discussione sul punto.

Vengono fornite risposte alle restanti interrogazioni elencate nella richiesta prot. n. **16951 del 19/07/201** presentate dai quattro consiglieri comunali firmatari della stessa, con esclusione delle risposte alle interrogazioni del cons. Rocco Loreto, giusto resoconto per stenotipia allegato al presente atto al quale rimanda per relationem,

..... *omissis*

Si dà atto che durante la discussione sul punto escono i cons. Prenna e Cassano. Presenti 11 cons.

Alle ore 14,10, esaurita la discussione sui punti all'o.d.g., il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Ripresa del punto n. 1: «Interrogazioni – risposte».

PRESIDENTE

Interrogazione n. 11: **Lavori sistemazione costone strada provinciale 12.** Leonardo Rubino, Prego Sindaco.

SINDACO

L'interrogazione è abbastanza lunga. Fa una serie di premesse su come è stata progettata l'opera, tutta una serie di problematiche legate al progetto. Dopodiché si interroga la Signoria Vostra (riferita al Sindaco), perché alla luce di un accurato ed esaustivo approfondimento svolto dall'attuale dirigente dell'ufficio tecnico, si chiarito in modo univoco. Ci sono problemi relativi ai **diversi livelli di gabbionature installati**:

- a) dato che gran parte del versante è costituito da **argille con scarse caratteristiche geotecniche** (ossia senza consistenza e prive di appoggi che ne permettano l'ancoraggio), si può escludere l'eventualità che le gabbionature inducano **fenomeni di instabilità e innescare movimenti** di parte del versante sottostante?
- b) È plausibile che le **acque di ruscellamento** possano erodere le argille costituenti il substrato di fondazione dei gabbioni, i quali, sotto l'effetto della forza di gravità, potrebbero ribaltarsi?
- 2) **in merito alla regimazione delle acque e al controllo del deflusso delle acque di falda, se siano stati eseguiti approfondimenti** volti ad acquisire informazioni su:
 - a) andamento della falda acquifera; blandamente delle superfici di contatto tra argille impermeabili e sedimenti permeabili; e) stato di diagenesi (ossia verifica del grado di consistenza) dei depositi superficiali.

Si chiede inoltre di sapere se:

 - c.1) **siano state eseguite indagini geologiche di tutto il versante**, al fine di individuare altre aree potenzialmente i
 - c.2) **risulti realizzato un efficace controllo del livello piezometrico** (ossia dei movimenti del livello della falda) lungo il versante, possibile per mezzo di dreni (ossia canali, anche artificiali) allocati nella zona di contatto tra argille e depositi permeabili, lungo il versante);
 - c.3) **siano state allontanate le acque di precipitazione dal versante** (possibile attraverso una rete di canali posti a monte del versante, in modo da convogliare le acque in zone a basso rischio idraulico e geomorfologico);
- 3) **quali azioni e interventi**, anche progettuali, siano stati posti in essere per dare **conseguenzialità e riscontro** alle inderogabili **prescrizioni dell'Autorità di Bacino** sopra evidenziate;
- 4) **quali determinazioni** si intendano adottare in merito a quanto sin qui rappresentato per i lavori di ripristino del costone lungo la SP 12 e all'utilizzo delle risorse acquisite dal Comune di Castellaneta a seguito degli accadimenti dell'8 settembre 2003;
- 5) se corrisponda al vero che, a lavori quasi ultimati (e a fondi praticamente spesi), si rilevarebbe a oggi un **nuovo scivolamento a valle di parte del costone e una ripresa del movimento franoso** che starebbe interessando il canale, ricoprendolo e deformando le gabbionature in pietrame che ne costituiscono la sagoma;
- 6) nel caso in cui risultino **confermate** le suddette, **allarmanti rilevazioni**, quali intendimenti abbia l'amministrazione comunale;
- 7) nel caso in cui tali **allarmi** risultino destituiti di ogni fondamento, cosa si aspetta per richiedere alla Provincia la **riapertura al traffico della SP 12** e il sollecito **ripristino** delle condizioni di ordinaria **transitabilità**.

Su tutto questo il dirigente dell'ufficio tecnico mi dice: «In relazione all'interrogazione proposta dal Consigliere Rubino, si evidenzia che, considerata la natura delle opere oggetto della presente, recanti particolare complessità tecnica, poiché inerenti opere di natura fortemente specialistica quali sono le opere idrauliche di considerevole dimensione, allo stato attuale, avendo proceduto all'affidamento dell'incarico di Collaudo tecnico-amministrativo, nonché di

collaudo statico e idraulico all'ing. Rodolfo Nobile, si ritiene indispensabile, in questa sede, rimandare le debite conclusioni alla definitiva stesura della relazione di collaudo, che sarà tempestivamente messa a disposizione»

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Intanto se il Sindaco mi da una copia della risposta dell'arch. Caforio. Quindi, possiamo lasciare in sospeso questa interrogazione.

SINDACO

Se vuoi ti spiego un altro passaggio. Praticamente, io ne ho parlato con il Dirigente come è ovvio che fosse. Lui mi ha detto: dobbiamo rinviare al collaudo per un motivo semplice, perché credo - però mettiamo sempre il condizionale - che il collaudatore, abbia necessità di ulteriori approfondimenti, non so se mi stai seguendo. Cioè noi diamo incarico per il collaudo perché dire al dirigente dell'ufficio tecnico: vai a farti tutti gli studi idraulici non ne usciamo più. In sede di collaudo è consentito, al collaudatore che non può essere onnisciente, di effettuare ulteriori approfondimenti, appoggiandosi magari a chi ritiene lui. Quindi, stiamo aspettando che il collaudatore ci dica quello che ritiene di dirci e in più ci chieda ulteriori supporti, affinché si possano approfondire punto per punto le diverse problematiche, che non è in grado di approfondire l'ufficio tecnico e lo ha messo per iscritto e ti sto dando la copia, ma non so se il collaudatore possa essere in grado fare tutta questa cosa da solo. Quindi, necessariamente, richiederà ulteriori supporti. Quindi, le diverse problematiche credo che saranno poi chiarite dal collaudatore che si avvarrà anche di ulteriori supporti. Metto il credo davanti, perché non vorrei poi essere smentito. Ma so che questa è la strada che si intende percorrere. Grazie.

Consigliere RUBINO

In effetti, la problematica è estremamente complessa nè aveva senso leggere tutto il testo. Quello è stato un lavoro di messa a punto di quell'interrogazione che ha richiesto parecchio tempo. Quindi, lasciamo tecnicamente in sospeso questa interrogazione, con l'invito al Sindaco a farmi pervenire, man mano che ci saranno, non tutti gli atti endoprecedimentali, ma ci saranno atti significativi, decisioni e richieste del collaudatore in modo da avere elementi di aggiornamento. Io voglio intanto sottoporre alla vostra attenzione in venti secondi una cosa: per le implicazioni che ciò comporta, cioè siccome questa è una questione che è stata ampiamente trattata e dibattuta nel quinquennio scorso, non è una cosa in questo. In varie richieste di atti, interventi, precisazioni e chiarimenti il 30 ottobre 2012, il geologo dot. Donato Perniola investito dall'allora Presidente del Consiglio Comunale avv. Gugliotti sulla questione, inviava una lettera che è agli atti, con la quale evidenziava, tra l'altro - solo un passaggio voglio leggervi per le implicazioni che ciò comporta, per sottolinearle alla vostra attenzione, non si può assolutamente tralasciare - in quella occasione, già il 30 ottobre 2012...

PRESIDENTE

L'ha fatta da Sindaco, allora. Se è 2012 l'ha fatta da Sindaco. Nel 2012 la lettera dell'avv. Gugliotti da Sindaco l'ha fatta non da Presidente.

Consigliere RUBINO

Sì, ma riprendeva anche vecchie cose perché l'avv. Gugliotti aveva scritto anche in precedenza, quando era stata sollevata la cosa, in ogni caso il 30 ottobre era vigente questa amministrazione ed il dott. Perniola evidenziava «per la zona l'innesco di una frana che seppur di modeste dimensioni, compromette la stabilità dell'intero versante e delle opere che su questo sono state di recente compiute, al fine di metterle in sicurezza». A mio avviso, a mio modesto avviso questo passaggio e questa lettera è di fondamentale importanza e non può non essere posta all'attenzione di tutti coloro che sono investiti di questa vicenda: organi politici e organi tecnici per le implicazioni che ciò comporta. Stiamo parlando del 30 ottobre 2012. Siccome successivamente ci sono stati tutta una serie di precipitazioni è anche da vedere gli effetti conseguenti, quindi, quale

è ad oggi la situazione e quale potrebbe prospettarsi con l'arrivo delle prossime precipitazioni nel prossimo inverno, nei mesi in cui si registrano più intense precipitazioni meteoriche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Passiamo all'interrogazione n. 13. Prego Sindaco.

SINDACO

Interrogazione n. 13: Auditorium 7 febbraio 1985. Lavori fatti e ancora chiuso.

Dato che in questi giorni ricorre il quarto anniversario della chiusura dell'Auditorium comunale di Castellaneta "7 febbraio 1985" a causa di infiltrazioni di acqua piovana dal tetto.

Visto che i lavori di ripristino sono stati eseguiti nei primi mesi di quest'anno e che l'ulteriore protrarsi della chiusura aggraverebbe il decadimento della struttura e dei suppellettili.

Considerato che l'Auditorium è l'unico luogo attrezzato di cui disponiamo per lo svolgimento di assemblee, dibattiti e manifestazioni pubbliche.

Che L'Auditorium oltre ad essere un luogo per l'esercizio della democrazia, è un luogo sacro per la memoria di tanti concittadini.

Che nonostante in passato più volte è stata denunciata la necessità di disporre dell'Auditorium, l'amministrazione comunale di Castellaneta per tutti questi anni ha fatto solo vuote promesse.

L'interrogante chiede di sapere:

Quali sono le ragioni che non consentono l'apertura dell'Auditorium nonostante i lavori di ripristino sono stati eseguiti da circa un anno?

Se non ritengano che sia un insulto ai morti di quel tragico evento ed ai loro familiari continuare a tenere chiuso l'Auditorium "1 febbraio 1985".

Allora, io non volevo polemizzare. Io non credo sia un insulto ai morti da parte nostra, non avrei proprio sollevato il tema fossi stato io al posto dell'interrogante. Forse, l'insulto ai morti c'è stato quando in fretta e furia, forse in concomitanza di qualche tornata elettorale si inauguravano le opere senza averle fatte per bene. Perché un'opera che dopo un po' di tempo incomincia ad avere una serie di problemi, piove dentro, poi devi intervenire, devi reintervenire, secondo me, è dall'inizio che bisognava interrogarsi. Siccome non voglio scomodare i morti, perché credo che sia di cattivo gusto da parte di tutti e continuare in questo clima di collaborazione. In passato, è vero quello che dice il Consigliere D'Ambrosio, sono stati fatti alcuni interventi di riparazione che sono stati interventi tampone e che non sono serviti ad un gran che. Lo dico perché mi piace essere diretto, perché si è andati a nascondere la polvere sotto il tappeto con il pannicello caldo si voleva risolvere il problema di una malattia grave. Perché non è che andando ad intonacare o a rifare una parte di impermeabilizzazione si risolve il problema. Io cosa ho fatto? Perché mi piace ragionare sulle carte, ho chiamato in maniera del tutto informale, però, penso che non avrà nulla in contrario se lo cito, chi ha progettato quell'opera per conto dell'amministrazione dell'epoca, perché dialogo con tutti e mi sono fatto preparare e ce lo ho qua, due opzioni di intervento: una con prezzi un po' più limitati per quali possibile senza tinteggiare, eliminando il problema dell'acqua, perché lì bisogna smantellare tutta la pavimentazione e bisogna rifare tutto l'impermeabilizzazione, tutta, perché queste cose a tampone non servono a niente. E rimettere mano, poi, dentro, dopo che hai sistemato fuori, per vedere la controsoffittatura. Questi sono i due interventi importanti, urgenti da fare subito. Ho chiesto un progetto che prevedesse proprio gli interventi minimi, ed uno un po' più completo che rifacesse un po' tutto, sostituisse anche qualche seria rotta che c'è dentro. Quindi, ho chiesto questo all'ingegnere che qualche giorno fa mi ha consegnato il lavoro. Non voglio entrare troppo nello specifico, perché? Cosa voglio fare al di là dei conti freddi che stanno qua? Siccome abbiamo diverse possibilità di accedere a dei finanziamenti in primis con l'ANCI. L'ANCI sta mettendo a disposizione dei comuni alcune risorse e stiamo cercando, ho attivato una serie di canali, di attingere a questi fondi, perché faremmo un intervento che deve essere risolutivo, perché spendere i 5, i 6, i 7, i 10 mila, euro, rifare una parte di impermeabilizzazione, fare l'uscita: ho riaperto l'auditorium, dopo 6 mesi siamo punto e daccapo, quando, magari, iniziano le piovge più forti, credo che non serva a nessuno. Allora, io ho ottenuto, cioè ho chiesto e mi hanno consegnato questo progetto, devo vedere, con qualche amico ci stiamo attivando per reperire questi fondi, perché soldi non ne abbiamo per fare l'opera, ve lo dico, ho buoni motivi per credere che riusciremo ad attingere a queste risorse. Quindi, di qui a poco spero di potervi dare risposte più concrete. Ma lo stato dell'arte è questo. Ripeto, salvo che poi non si voglia fare la soluzione giusta

per aprirlo 10 giorni, ma ci ritroveremo con lo stesso problema. Non lo dico io, lo dice chi lo ha progettato e diretto i lavori, non per conto mio, ero relativamente giovane quando è stata fatta l'opera, quindi, non ero in politica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, i lavori per cui fu chiuso l'auditorium, cioè quello delle infiltrazioni di acqua, sono stati fatti ed il problema è stato risolto. Tanto è vero che avete, abbiamo risparmiato 4 mila euro sulla somma stanziata per fare i lavori, perché individuammo da dove dipendeva e dipendeva dalle due vasche quella che si affaccia su viale Verdi. L'auditorium fu chiuso perché c'erano queste infiltrazioni di acqua. Adesso il problema è stato eliminato, c'è solo da mettere i pannelli sotto, dove è stato aperto. Se voi volete fare altri lavori quello è un altro fatto. Se voi volete fare altri lavori è altra cosa, li potete fare, ma nessuno dice no. Però tenerlo chiuso non si deperisce ancora di più?

SINDACO

Non voglio polemizzare. Se ti fai una chiacchierata con l'ingegnere che voi avete incaricato, della progettazione e della direzione lavori. Ti dico, penso, in un'ottica costruttiva. Siccome io ho parlato con Sandro Rubino che 10 volte è andato lì ha portato la ditta, abbiamo mandato il tecnico comunale, non perché non mi sia fidato, io vado sempre alla fonte, a chi ha fatto l'opera, siccome loro mi dicevano che non era risolto il problema, perché ti ho già spiegato che se con 2, 3, 4, 10 mila euro basta sistemare i pannelli dentro la contro soffittatura, io lo faccio fare i 3 giorni e faccio una bella figura, rifaccio l'inaugurazione. Così non è. E siccome non me lo dice solo il mio Assessore, il mio tecnico comunale, ma lo dice un libero professionista di Castellaneta che voi avete incaricato.

Consigliere D'AMBROSIO

Che dice il libero professionista in merito a questo? In merito alle infiltrazioni che dice?

SINDACO

Che è da rivedere tutta l'impermeabilizzazione da sopra e me lo mette per iscritto. Cioè, non mi ha trasmesso formalmente il progetto perché ho detto: fammi... Parlane tu. Ci vediamo insieme. Cioè più collaborazione di questa. Chiamalo! Voi avete un tecnico? Suggestemelo voi.

Consigliere D'AMBROSIO

Nell'attesa che voi trovate i fondi, perché dovete trovare i fondi per fare i lavori, nell'attesa che il professionista fa il progetto e tutto si mettevano i pannelli e si utilizzava quella sala.

SINDACO

Piove dentro.

Consigliere D'AMBROSIO

Non piove più dentro.

SINDACO

Allora, perché è chiuso?

Intervento fuori microfono

SINDACO

Se tu hai un tecnico...

Consigliere D'AMBROSIO

Se questo tecnico dice queste cose ed è quello che lo ha fatto, siete andati di nuovo da questo? Lui dice che fa la condensa. Non centra chi lo ha chiamato. Chi l'ha chiamato ha sbagliato...

SINDACO

Michele, io ti fatto un passaggio prima ed ho chiuso subito sulla questione dei morti. Ho detto: male ha fatto chi ha inaugurato in fretta l'opera. L'ho fatta a mo di battuta, se mi segui mi segui, perché, forse, qualcuno la pulce nell'orecchio me l'ha messa. Ma finiamola qua. Altrimenti poi mettiamo in mezzo persone che sono assenti.

Consigliere D'AMBROSIO

Se dobbiamo scomodare i morti, possiamo scomodare pure i vivi per questo. Perché se andiamo a...

SINDACO

Ti sto dicendo: tu hai un tecnico che ci può guidare su questa cosa? Portamelo oggi pomeriggio, dici: c'è l'ingegnere tizio e caio che mi fa la relazione e mi scrive che: sistemando la controsoffittatura, sistemando i pannelli, con una spesa massima 5, 6, 7, 10 mila euro, sistemo il problema tu mi fai portare questa relazione, scegli tu, io domani gli lo mandato. Lo dico davanti alle telecamere.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco io ho fatto una domanda, ho detto: perché non lo aprite, visto che i lavori sono statti fatti?

SINDACO

Perché piove dentro.

Consigliere D'AMBROSIO

Possiamo avere una relazione di questo tecnico che dice che là dentro piove?

SINDACO

Sì, vuoi la relazione? Mi farò trasmettere formalmente i progetti, eccetera. Non l'ho fatto perché per fare questo, quando cominci a mettere le cose, allora devo dare un formale incarico. Lui, sulla base dell'incarico ricevuto mi protocolla con una lettera di trasmissione un lavoro fatto, sono passaggi che facciamo, non è che stiamo rubando o nascondendo qualcosa. Io in via del tutto informale perché volevo innanzitutto rendermi conto di cosa stiamo parlando? Se di mille, se di cento, o di cento milioni. Ho detto: fammi uno studio di massima e fammi capire qualcosa. Lui, per fatti suoi, si è fatto l'altro, c'è qualcuno che vuole dare il suo contributo, venisse, io non ho problemi. A me se si riapre l'auditorium io sono il primo che fa bella figura, quindi, non posso aver nulla contro, politicamente parlando non posso avere nulla contro. Perché ho interesse a tenerlo chiuso? Ditemelo voi. Però vi dico che, per come mi è stata descritta la cosa non è di facile soluzione. Se avete soluzioni alternative, me le sottoponete, i tecnici che ritenete, le ditte che ritenete, io vi seguo tranquillamente, ma vi anticipo che non li troverete neanche voi, perché quando poi devono mettere le firme, i tecnici di frenano sempre. Ve lo dico per esperienza. Poi fatemi le proposte io ve le accolgo.

Consigliere D'AMBROSIO

Voglio dire, ammesso che il problema, come dice lei, c'è e non lo discuto, ma bisogna agire di conseguenza. Se c'è un problema bisogna fare il lavoro, bisogna trovare le risorse e bisogna...

SINDACO

Bisogna trovare le risorse.

Consigliere D'AMBROSIO

Dal 2008 che stiamo in queste condizioni.

SINDACO

Parla da ora, da un anno e poi di quello che è successo...

Consigliere D'AMBROSIO

Allora da un anno, visto che non volete scomodare i morti, scomodiamo i vivi. L'anno scorso avete inaugurato la villa De Gasperi voi, andate a vederla in che condizioni è ora? Quando si fanno le opere...

SINDACO

Che centra con l'Auditorium?

Consigliere D'AMBROSIO

Centra anche quella. Siccome avete detto sempre, ogni volta, chi l'ha fatto e chi non l'ha fatto. Chi l'ha fatto può anche sbagliare, perché non è che quando faccio un banco vedo quello che si deve sedere che misure ha. Per esempio, per Annibale il banco non va bene.

SINDACO

Ma ti rendi conto che dopo un po' di tempo che avete finito l'opera è incominciato a piovere dentro?

Consigliere D'AMBROSIO

Noi siamo stati fino al 2008 là dentro, Sindaco. Vi voglio fare edotti di un'altra cosa, Sindaco, ti voglio aggiornare, stiamo per perdere la caserma dei Vigili del Fuoco. Sindaco, il comando provinciale ha scritto al comune di Castellaneta...

PRESIDENTE

Consigliere D'Ambrosio atteniamoci al punto, altrimenti, non finiamo più.

Consigliere D'AMBROSIO

Voglio dire che continuano a chiudersi qua.

SINDACO

Allora, mettiamoci d'accordo sul modus operandi. Io sulla caserma dei Vigili del Fuoco ti rispondo fra due minuti. Alla siamo andati alla villa De Gasperi, quando uno è in difficoltà si arrampica sugli specchi. Allora, stavamo, penso, collaborando bene, vogliamo discutere dell'auditorium o vogliamo menare il can per l'aia? Se vogliamo parlare dell'auditorium ti dico che sono stati commessi degli errori, da chi l'ha realizzato perché c'era la fretta della campagna elettorale, abbiamo sbagliato noi come amministrazione di Centro Destra che pensavamo di risolvere con l'intervento tampone il problema e non è stato risolto, così ti dico anche se ci sono responsabilità del Centro Destra. Ora, lo vogliamo risolvere? Dobbiamo trovare le risorse. Per trovare le risorse, se l'intervento, così come mi viene detto è di qualche migliaia di euro, parecchi migliaia di euro, e non di 500 euro ti dico che abbiamo prima la necessità di vedere dove trovare questi soldi. Se poi io sto sbagliando perché l'ing. Leonardo Rubino, lo dico per non fare nomi strani o Michele D'Ambrosio mi mettono per iscritto con timbro dell'albo professionale che è sufficiente fare questo e si spendono 10 mila euro, io domani ti do l'incarico. Questo significa, secondo me, collaborare ed affrontare concretamente il problema. Siccome vi sto anticipando che non me lo porterete il tecnico, perché tecnici che firmano quando la situazione non è chiara, voi non ne trovate, come non ne ho trovati io. Il problema è che dobbiamo trovare i soldi per poterlo risolvere. Aspetto di essere smentito. Poi, villa De Gasperi, Vigili del Fuoco ti rispondo tra 3 secondi perché io non me ne scappo. Sto fino alle 7 e vi rispondo a tutte le interrogazioni che volete.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 15.

Consigliere RUBINO

Posso dire una cosa in proposito? Conosco un po', anche se io non facevo più parte dell'amministrazione, la storia dell'auditorium, la tralascio per brevità. È possibile - una domanda, una questione da porre ai tecnici - perseguire un doppio canale? Cioè fare, senza sprecare tanti

soldi, degli interventi minimi per garantire almeno in parte in alcuni mesi, la fruibilità della struttura e contemporaneamente...

PRESIDENTE

Posso intervenire da geometra? Da geometra imbecille intervento. Per intercettare l'infiltrazione non è possibile andare puntualmente, a meno che non è verificato sul punto, cioè, ce ne so, in prossimità di un gomito, una colonna montante, oppure in prossimità di un messicano. Là le infiltrazioni sono tali che non consentono qualsiasi intervento di tipo mirato. Pertanto è necessario rimuovere tutta la pavimentazione al di sopra, per l'intera superficie di copertura, per poter capire, toccare con mano come sta lo stato di conservazione del manto impermeabile. Solo così si potrà, forse, realizzare un intervento che sia conforme allo ripristino dello stato dei luoghi, alla sua funzionalità. Pertanto è necessario rimuovere la statua che sta sopra, il monumento che sta sopra compresa tutta la pavimentazione. Verificare lo stato di degrado della guaina, dopodiché fare tutti gli interventi necessari per eliminare qualsiasi tipo di infiltrazione e ripristinare lo stato dei luoghi. Questo è. Per fare questo occorrono un po' di soldi. Sia per l'esterno sia poi per ripristinare tutti i danni causati da questa infiltrazione all'interno dell'immobile.

SINDACO

Scusate, possiamo fare un'altra cosa? Altrimenti ci blocchiamo su ogni interrogazione. Se voi avete delle proposte da fare, oggi pomeriggio, domani mattina – sto parlando seriamente – andiamo a fare un sopralluogo insieme, portate i tecnici che ritenete e ci andiamo a rendere conto. A me più tecnici mi hanno detto...

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

SINDACO

No, Leonardo, ad esempio, è stato posto un altro problema...

Consigliere D'AMBROSIO

Mandiamo il tecnico comunale, fa una relazione, non c'è bisogno che dobbiamo andare noi.

SINDACO

Mi impegno a mandare il tecnico comunale.

Consigliere D'AMBROSIO

E dice cosa c'è da fare.

SINDACO

L'impianto elettrico lo mettiamo a norma? Non lo mettiamo a norma? Cioè si pongono... voglio dire, siete amministratori da prima di me, mica devo girare intorno all'argomento. Allora, vi faccio la relazione ve la consegno, ditemi voi quello che vogliamo fare. Io l'auditorium lo voglio aprire, non è che stiamo parlando dello scontro politico, tu vuoi andare a destra io voglio andare a sinistra; l'auditorium lo vogliamo aprire tutti, vi faccio fare la relazione, diamo mandato al dirigente, si fa il sopralluogo, vi consegno la relazione e ditevi voi. Vi porranno questi interrogativi che hanno già posto a me: l'impianto elettrico non è più a norma, che cosa dobbiamo fare? Le sedie rotte le vogliamo cambiare? Al di là dell'impermeabilizzazione che si deve fare, ve lo dico già da subito, però aspettiamo la relazione e ditemi voi quello che volete e lo faccio. Più di questo non so che dirvi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo all'interrogazione n. 15.

SINDACO

Distrazione fondi assegnati al Comune di Castellaneta. È una questione di cui si dibatte da tempo in questo Consiglio Comunale. Io mi ero preparato una risposta che puntualmente non do, perché poi vado sempre a braccio.

Il Consigliere Leonardo Rubino scrive, la prima volta, nel dicembre 2012. Arriva la risposta dell'arch. Caforio. Rispetto alla risposta dell'arch. Caforio il Consigliere Rubino richiede delle cose che già aveva chiesto nella prima ed approfondisce alcuni aspetti.

Consigliere RUBINO

Se nel caso, siccome mi rendo conto, anche qui, della complessità della cosa e dei tempi rispetto alla risposta che a me è pervenuta e della replica, della messa a punto della puntualizzazione che io ho fatto in considerazione delle esiguità, questo possiamo spostarlo in modo da dare al tecnico prima di tutto, la possibilità di approfondire le questioni. Non è tanto quello dire: va bene, siccome era stata presentata a dicembre comunque dobbiamo esaurirlo oggi. No, siccome, ripeto, la questione è di estrema complessità, la lettera che, tra l'altro, ho avuto la risposta dall'arch. Caforio il 24 maggio dicendo: io ho consegnato la relazione al Sindaco. Ho ricevuto la risposta dal Sindaco dicendo: allego la risposta dell'arch. Caforio e questo vale come risposta. Io poi ho fatto la replica, tenuto conto che è stata mandata qualche giorno, mi rendo conto che per un approfondimento serio della cosa, al di là della contrapposizione, cosa che non mi interessa. Se il Sindaco ed il tecnico ritiene che ci sia bisogno di tempo per un ulteriore utile approfondimento, per me non c'è assolutamente problema a rinviare la cosa, per fare in modo che la risposta, perché poi non è che dobbiamo stare a lettera va e lettera viene, perché penso che ognuno di noi abbia da ben altro che fare che esercitarsi nello scambio epistolare.

SINDACO

La risposta è già sì, ma voglio ricollegarmi all'ultimo passaggio che fai fatto. Se la volontà è quella di chiarire la situazione, che è un po' contorta, perché io ho individuato, da quando ero Presidente del Consiglio un punto di criticità, al di là della distrazione fondi, poi ne parliamo, credo che l'ente abbia sbagliato. Però mi fermo qui, perché non sono un tecnico. La mia la dirò tranquillamente se l'ottica è quella di chiarire, vi dico come la penso perché l'ho studiata approfonditamente la situazione da quando ero Presidente del Consiglio. Quindi, in questa ottica la rinviemo la cosa ed immagino che ci sia la necessità anche prima di approfondire alcuni aspetti, per uscire con una soluzione che, veramente, abbia come unico obiettivo quello di chiarire al meglio tutto quello che è successo. E la mia posizione è già chiara sul punto.

PRESIDENTE

Interrogazione n. 16. Prego.

SINDACO

Interrogazione n. 16: **relitti suoli a Castellaneta Marina.**

Vado al quesito. Che già nel 2008 il Consigliere D'Ambrosio poneva in risalto l'esigenza di procedere alla vendita di suoli in Castellaneta Marina attraverso il sistema dell'asta pubblica.

Tutto ciò premesso si chiede al Sindaco di conoscere per iscritto, sulla base di un approfondito esame svolto dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale arch. Caforio, l'evoluzione e l'attuale stato dell'arte della vicenda relativa alla vendita dei relitti di suoli. Se sui relitti di suolo di cui alle delibere di Giunta Comunale 63 del 7 aprile 2008; 75 del 24 aprile 2008, se siano state realizzate o siano in corso costruzioni, ed in caso affermativo se tali edificazioni risultino in regola con i vigenti parametri urbanistici? Se le eventuali costruzioni risultano realizzate o in corso di realizzazione in aderenza alle costruzioni preesistenti su lotti principali? Se risultino eseguiti o in esecuzione lavori di modifica delle pendenze preesistenti in contrasto con il vincolo idrogeologico? In caso affermativo quali, tempestive ed efficaci iniziative si intendano adottare? Eventualmente anche in sinergia con il Corpo Forestale dello Stato.

Il sottoscritto chiede, infine di conoscere quali iniziative il Sindaco intenda adottare a tutela dell'interesse pubblico e per il ripristino sollecito ed efficace delle norme in materia urbanistica e per la salvaguardia e tutela dell'area boscata di Castellaneta Marina e per sanzionare eventuali abusi e/o illeciti.

Su questo tema, già quando arrivò la prima interrogazione io smistai tutto all'arch. Caforio. Dopodiché abbiamo condiviso, io e Caforio, l'esigenza di fermare un po' la situazione.

Intervento fuori microfono

SINDACO

Sono arrivate altre comunicazioni di privati. Faccio una piccola premessa. Nel mio ufficio arrivano 3 o 4 interrogazioni, chiamiamole interrogazioni anche se non è appropriato come termine, o con firme false dei Consiglieri, scrivono: Giovanni Gugliotti, Leonardo Rubino, però non sono loro, si vede; o anonime; o con nomi di fantasia, ne arrivano decine, qualche volta farò una raccolta e pubblicherò un libro. Che cosa succede? Rispetto a questo, io con l'arch. Caforio avevo affrontato il problema, poi è arrivata l'interrogazione di cui mi fa solo piacere che sia arrivata. Abbiamo sospeso tutto per un motivo: perché - non voglio parlare degli assenti ne sono un giudice che devo stare a fare le indagini - tutti i fascicoli, tutte le cose riguardano l'ufficio patrimonio, perché sono stati alienati beni di proprietà comunale. Le pratiche anche urbanistiche legate a quei lotti, sono state istruite dall'ufficio dell'epoca. Mi sto spiegando? Ufficio che era organizzato in un certo modo fino al primo luglio di quest'anno. Allora, siccome dal 1° settembre ci sarà un nuovo dirigente, perché all'arch. Caforio resterà l'urbanistica e l'ambiente al nuovo dirigente andranno i lavori pubblici, il patrimonio ed il demanio. Quindi, l'intesa che abbiamo raggiunto con l'arch. Caforio, perché non è facile, è un po' come il bacino imbrifero, ti devi studiare tante cose, non la vedete semplice. Allora, l'intesa che ho raggiunto, visto che la nuova situazione c'è l'abbiamo dal 1° luglio cioè chi ha operato prima non c'è più, mettiamola così. Dal 1° settembre, perché non ci costa nulla aspettare altri 15 giorni, i due nuovi tecnici, Caforio che sarà solo responsabile dell'urbanistica ed il nuovo tecnico che avrà anche demanio e patrimonio, insieme esamineranno le pratiche relative ai relitti di lotto. E vi dico di più. Io ho già parlato con la Forestale e con la Guardia di Finanza perché su Castellaneta Marina ho chiesto di creare una sorta di task force, non per fare terrorismo o per andare a controllare la virgola fuori posto, ma rispetto ad abusi macroscopici, cioè come se si costruisce una villa su un tratturo, non voglio tirare in ballo nessuno, o se su un relitto di lotto che non esprime volumetria mi trovo una reggia, c'è qualcosa che non sta funzionando, o sbaglio? Io non voglio giustificare chi si mette la tendina davanti a casa sua se non la può mettere. Però, diciamo, è una gravità minore. Invece per situazioni molto particolari penso che ci voglia una attenzione non solo dell'ufficio tecnico comunale con la nuova struttura che avremo dal primo settembre, ma penso che anche la Guardia di Finanza ed il Corpo Forestale dello Stato ci debbano dire qualcosa. Allora, se a voi va bene, io lo sto prendendo formalmente l'impegno, il 1° settembre troverete qui due dirigenti a studiarsi queste pratiche perché nessuno che ha messo mani prima deve metterci mani dopo. Perché se io che ho autorizzato domani vengo chiamato a dire la mia, devo dire che è fatto bene. Invece devo prendere due nuovi dirigenti che prenderanno le pratiche e mi diranno come la pensano e ci sarà uno della Guardia di Finanza ed uno del Corpo Forestale dello Stato anche a fare i sopralluoghi. Penso che meglio di così non si riesca a risolvere la questione. Questo, però, può avvenire dal 1° settembre.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Ogni modalità, strumento, atto che tenda ad un approfondimento che non è il rinvio, in Italia quando si vuole rinviare una cosa si fa una commissione. Ma, ripeto, quando si tratta di profili di estrema delicatezza, che vanno ad incidere su questioni fondamentali, a proposito della res pubblica, della gestione dei beni pubblici, è un elemento positivo. Ripeto, anche qui, non ho fretta, io ho posto la cosa all'attenzione del Sindaco, ho mandato al Presidente del Consiglio Comunale, per cui anche questa cosa possiamo rinviarla e verificare dandoci dei tempi, un approfondimento ed una risposta, io dico una plausibile, non la risposta soddisfacente che piace a me, una risposta plausibile, poi uno può dire: concordo, non concordo, è un'altra cosa.

SINDACO

Leonardo, non so se hai notato, tu hai fatto un passaggio prima: di solito quando si vuole rinviare si manda in commissione. Io, proprio perché - ho meno esperienza di voi, ma qualcosa l'ho imparata - volutamente non ho previsto in questa situazione né Consiglieri, né Sindaco, né Assessori, né maggioranza, né opposizione, perché quando centrano i politici, si riesce ad incasinare la situazione che è una meraviglia. Allora, ho detto: due novi tecnici che non centrano

nulla con il passato, con quelli delle Forze dell'Ordine meglio di così secondo me non si può fare. Nel momento in cui sto io in commissione, stai tu, uno è amico mio...

Consigliere RUBINO

Non necessariamente, non abbiamo la peste attaccata addosso come politici.

SINDACO

Molto spesso succede a Castellaneta.

Consigliere RUBINO

Va bene, diciamo che la cosa magari fosse limitata soltanto ai politici, è il contesto più generale.

PRESIDENTE

Grazie. Interrogazione n. 17, prego.

SINDACO

Interrogazione n. 17: **Servizio riscossioni tributi minori.**

È stata espletata la gara. Il Consigliere D'Ambrosio vuole sapere quali sono le ragioni per cui l'operaio addetto all'affissione con l'amministrazione comunale non è stato riconfermato dalla ditta aggiudicataria del servizio di riscossione dei tributi minori. Cosa intende fare l'Amministrazione Comunale per il rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del capitolato speciale d'appalto per il servizio di riscossione dei tributi minori. L'articolo 19 riguardava il personale, lo ha detto prima, nelle premesse, perché è stata fatta bene l'interrogazione. Il concessionario deve organizzare il servizio con tutto il personale necessario ad assicurare lo svolgimento continuativo, impegnando a raccordare la dovuta preferenza al personale del servizio affissione ed effissione in possesso di tutte le condizioni e capacità per il corretto svolgimento del servizio.

Quando è stata presentata questa interrogazione era marzo, io ho demandato il tutto al Segretario Generale che è una persona equilibrata ed ha convocato non solo il tizio, il signore che prima lavorava per questa questione, ma anche chiamato la ditta, l'ha convocata ed, in realtà, pare, non alla mia presenza, perché non volevo ingerirmi in questioni che non riguardano il Sindaco, alla presenza del Segretario Generale credo non si siano messi d'accordo ditta con l'operaio, sui compensi, sulle ore e su altro. E noi non abbiamo la possibilità di incidere in questo senso. Cioè se a parità di condizioni chi sta prima dà la disponibilità il Sindaco, non credo, il Segretario, il dirigente dell'ufficio hanno possibilità di intervenire. Ma se rispetto all'organizzazione del servizio che ha impostato la ditta, che non ho impostato io, l'interessato non si trova d'accordo sugli orari, sui compensi, noi non possiamo entrare, perché la ditta sostiene - molto rapidamente, perché me lo sono fatto spiegare - io non ho necessità di 6 ore al giorno, di 5 ore al giorno, come veniva fatto in passato, perché per il numero di manifesti, ha fatto tutto uno studio suo, io ho necessità di 3 ore (ora do numeri al lotto). Dice: no, 3 ore io se vado sotto - ora non voglio dare cifre a caso - 600 euro io non mi trovo più. Allora, rispetto a questa trattativa che c'è stata alla presenza del Segretario Comunale dott. De Carlo, se non si è raggiunta l'intesa io che cosa vi devo dire? Questa è la situazione, né più e né meno.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, nel capitolato dell'offerta che ha fatto la ditta, era previsto che la ditta doveva tener conto di queste spese, del personale, eccetera. Quindi l'offerta che ha fatto, l'ha fatto in base a quelle spese che c'erano. Uno. Due. È compito dell'Amministrazione tutelare questo lavoratore. Quindi non è che convoca e dice che io, perché la tecnica la sappiamo, ed è quello che ha applicato la ditta; ha detto: ti do 150 euro al mese prima, poi ha aumentato a 200, io ne davo 400 a lui, devi campare un mese e gli dovevo dire a quello là.

SINDACO

L'intoppo c'è sul fatto delle ore. Allora, erano arrivati a 400 euro...

Consigliere D'AMBROSIO

La ditta sapeva che lavorava un operaio che prendeva una certa somma. Quindi...

SINDACO

No, quando loro hanno partecipato – te lo dico perché mi è stato spiegato - impostano il servizio in base alle esigenze. Cioè se io ho da affiggere tot manifesti l'operaio non mi serve 6 ore. Allora, quando pagava il comune direttamente o per conto della società dei lavori interinali – io non ho nulla contro il signore - deve pagare il comune, paga pantalone ti tengo 6 ore; con il privato così non funziona. Dice: tot manifesti si affiggono in tre ore. Io le altre tre ore in più a te non te le pago. Allora, rispetto a questa storia vai a fare causa. Purtroppo è così...

Consigliere D'AMBROSIO

Va bene, Sindaco, lo stesso operaio prima che il servizio passasse con il comune, nel 2003, 2004, se non ricordo male, era gestita da un'altra ditta privata.

SINDACO

La ditta privata, Michele, gestiva tutti i tributi comunali. Allora, se io ho ditta che mi gestisce: IMU Tarsu, un volume di milioni di euro, si dice: senti, amico, non te la prendere siccome già lavorava prima me lo devi prendere. Quello anche una ora in più che non serve, diciamocelo, te la paga. Nel momento in cui solo alla TOSAP, soltanto sui tributi minori, non devo difendere la ditta, non mi importa, io sono più amico del castellanetano che dei forestieri, però ti dico: nel momento in cui sui tributi minori, quelli sono i margini, te li documenta, te li documenta, te li firma, ti presenta la relazione dice: non mi trovo con i costi del personale, che cosa puoi dire a questa?

Consigliere D'AMBROSIO

Però la ditta questo lo sapeva a priori, quando ha fatto l'offerta per aggiudicarsi la gara. Lo sapeva.

SINDACO

Non si parlava della spesa del personale. Si parlava della clausola, come ci sarà nella mensa, come ci sarà in decine di gare, si parla della clausola per dare precedenza al personale già in servizio. Ma non si può garantire, ve lo dico perché così mi è stato detto. Poi se c'è la possibilità di intervenire diversamente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Interrogazione n. 18. Voglio far presente al Sindaco che la 18 comprende anche la prima.

SINDACO

C'è al 7 di Michele D'Ambrosio.

PRESIDENTE

Non rispondi adesso alla n. 18?

SINDACO

Rispondo alla n. 18 ed alla 7. **Degrado, deterioramento ed abbandono della stazione ferroviaria.**

Il sottoscritto Consigliere - descrive un po' la situazione della stazione ferroviaria che in gran parte condivido - Comunale interroga il Sindaco per sapere se non ritenga di intervenire con sollecitudine presso la A.S.L. di Taranto perché disponga una sollecitazione ispezione delle condizioni di sicurezza della stazione ferroviaria, presso il gruppo Ferrovie dello Stato RFI, affinché almeno alcuni dei locali della stazione ferroviaria siano dati in comodato ad uso gratuito ad associazioni e soggetti no profit, in modo da consentire a questi l'utilizzo di idonei spazi per la propria attività sociale e contemporaneamente a garantire un presenziamento continuo della stazione e la relativa pulizia. Provveda alla sistemazione ed al miglioramento dell'illuminazione

esterna della stazione. All'esterno della stazione sia eseguite opere di incanalamento per il deflusso delle acque piovane. Realizzi opere di impermeabilizzazione, manutenzione, consolidamento e sistemazione della parte sovrastante il soffitto ed il sottopassaggio onde risolvere in modo efficace, definitivo ed esaustivo il problema delle abbondanti infiltrazioni di acqua piovana, eccetera. Ripristinare i pluviali delle opere idonee al deflusso delle acque. Disponga interventi per la salvaguardia delle opere e delle strutture deteriorate e/o danneggiate.

Allora, su questo vi rispondo rapidamente. Con le Ferrovie dello Stato, la dottoressa Foscarini, con la quale più volte ci siamo sentiti. Ormai loro hanno bello e pronto un contratto per il comodato d'uso gratuito dei locali. Quindi, alcuni di quei locali restano a loro perché ci sono i vari tecnici, quindi, non possiamo metterci mano e ne vogliamo metterci mano. Altri locali loro sono disposti a passarli a noi in comodato d'uso gratuito. Cosa accade? Abbiamo rinviato a settembre perché? Oltre ad avere altre questioni in piedi con le Ferrovie dello Stato la prima è la pista ciclabile perché ancora non ci cedono le aree, pista ciclo pedonale. Io avevo messo sul tavolo anche lo spostamento della fermata in centro per Castellaneta Marina, che era una cosa che mi era stata richiesta dagli operatori di Castellaneta Marina, perché è un problema farli scendere a Termitoso poi portarli in centro. Quindi io auspicavo con le Ferrovie dello Stato un tavolo dove si discutono tutte le cose, non è che tu ti liberi dei locali perché ti stanno sullo stomaco, però le altre questioni che interessano a me non me le risolti. Io penso che quando ci sono più pendenza tra due soggetti ci si siede e si chiude il pacchetto. Se riusciremo a fare questo, secondo me, è meglio. Ecco perché io ho rinviato la sottoscrizione di questo contratto di comodato d'uso gratuito di questi locali. Se non riusciamo, alla fine, sarò costretto a chiudere soltanto questa problematica. Ho già pensato di dare questi locali quando a settembre li prenderemo, previo sopralluogo congiunto, facendo notare tutte le problematiche anche di carattere igienico sanitario, perché non è che mi danno i locali e sono candenti, mi devono dare i locali e devono essere funzionali ed anche la struttura intorno deve essere funzionale. Quindi, in sede di sopralluogo congiunto, io con questa delle Ferrovie, i miei tecnici con i suoi tecnici, faremo il punto della situazione, vedremo gli interventi che necessitano fare. Appena mi passano la disponibilità dei locali, io pensavo di dare questi locali innanzitutto ad una associazione di protezione civile. Perché vi dico questo? Stiamo parlando, ovviamente, di associazioni no profit, come chiedeva l'interrogante. Noi abbiamo – ma non è questa la sede, altrimenti ce ne andiamo domani mattina – degli obblighi che ci impone non solo la legge ma ci sta sollecitando il Prefetto in tema di protezione civile. Il Prefetto ha convocato i 4 comuni costieri insieme e ci ha sollecitato ad aggiornarlo. Noi abbiamo il piano di protezione civile lo fece D'Alessandro, però dobbiamo aggiornarlo. In questo aggiornamento siamo tenuti ad indicare quali sono le associazioni di protezione civile regolarmente iscritte agli albi regionali, nazionali, presenti sul territorio, ed a questi dobbiamo dargli una sede, una collocazione, dobbiamo avere una collaborazione concreta con questi. Siccome ci dovrebbero dare questi locali appena vado a sottoscrivere questo contratto, appena abbiamo fatto il sopralluogo, se riusciamo a mettere lì questa associazione di protezione civile, secondo me, abbiamo raggiunto due obiettivi: uno, abbiamo soddisfatto le esigenze della legge e del Prefetto che lo sollecita in tema di protezione civile; due, lì avrai la presenza sul posto comunque di persone giorno e notte, questi stanno praticamente sempre lì, e servirà per garantire la sicurezza sul posto. Quindi, io avevo immaginato questo percorso. Però se non ho la disponibilità dei locali e il sopralluogo rinviato a settembre, ad oggi non so cosa dirvi. Questo è un po' lo stato dell'arte.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Grazie. Prendo atto, anche qui positivamente, si va nella direzione da me auspicata con l'interrogazione. Perché, assolutamente, bisogna porre rimedio alla situazione sconsigliata in cui si trova la stazione. Proprio di recente, per oltre due settimane non è stata fatta alcuna pulizia, vi tralascio e non vi dico che cosa c'era. Io, come altri, viaggio tutti i giorni, non so cosa fosse successo, se avevano sospeso il contratto, se la ditta non eseguiva più, io conosco l'effetto finale sulle condizioni di igiene della stazione che erano assolutamente vergognose. Questo è stato per oltre due settimane. Per cui a questa cosa è positivo che si ponga, finalmente, riparo. Un elemento voglio sottolineare al Sindaco: attenzione, per questo come per altri, che non si tratti solo di

sollevare il gruppo RFI, perché lì ci sono varie questioni: chi si occupa delle stazioni, chi si occupa delle reti, in questo caso la stazione fa capo a RFI che è una delle componenti del gruppo Ferrovie dello Stato. Lì, comunque, si pone un problema, ripeto, è utile che ci sia una presenza, che la stazione sia presenziata, che ci sia la possibilità anche, oltre alla presenza, di garantire qualche servizio ai viaggiatori. Tanto per dirvene una: ogni tanto le Ferrovie cambiano le loro regole unilateralmente e stabiliscono che chi sale da Castellaneta deve pagare... Allora, il biglietto per Bari è, per esempio, €5,20; ogni tanto c'è qualche controllore che l'indicazione da parte della direzione regionale di Trenitalia in base al quale chiede 5 euro aggiuntive per l'emissione del biglietto in vettura. Una assurdità. Il problema è vostro. Dice: no, perché a Castellaneta ci sono le biglietterie. Ma le biglietterie sono nel centro abitato che è lontano, quindi, ci sono tutti questi problemi. Quindi, la possibilità dire di dare qualche servizio ai viaggiatori sarebbe positivo ed in ogni caso RFI non si può sottrarre dall'obbligo di fare degli interventi di manutenzione. Lì è mancata anche la manutenzione ordinaria. A seguito della mia interrogazione, dell'articolo che è uscito sulla stampa, che cosa è successo? Che hanno mandato, io l'ho rilevato personalmente, una impresa a sostituire i pluviali. Ma basta, si è fermato là, tutto il resto è da fare. Quindi, nell'accordo con RFI deve essere ben chiaro che il comune e per conto del comune l'associazione che avrà in uso la struttura, si potrà occupare della pulizia ordinaria, ma la manutenzione della struttura ordinaria e straordinaria per ripristinare la stessa, tipo lì sono necessari degli interventi, nella sede dove ci sono i binari, che poi ci sono delle infiltrazioni nel sotto passaggio, lì sono interventi che non possono essere più rinviati e di cui RFI si deve far carico. Quindi si tratta di far fare una relazione dal tecnico comunale e presentarsi con un elenco di interventi a cui loro diano effettivamente riscontro. Non soltanto la sostituzione del pluviale, ma interventi molto più consistenti a livello di difesa dell'integrità della struttura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Possiamo passare...

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, ma questa risposta vale anche per me? Perché le mie domande erano altre.

PRESIDENTE

Prego Vice Sindaco.

Assessore CELLAMARE

Interrogazione n. 12. Consigliere D'Ambrosio, leggo l'interrogazione? Non ne vale la pena. Centro polivalente per anziani. Intanto il Consigliere D'Ambrosio nel fare la domanda, dà grandi meriti alla gestione, anche se in modo diverso, del polivalente, quindi, dice, nella richiesta di precisazioni, che ci sono queste attività, prima il centro era abbandonato, eccetera. Allora, io rispondo ad alcuni. Intanto sono presenti le associazioni quali l'UNICEF, l'AFGA, i Nonni Civici, L'UNI3, la MAVI, la consulta delle associazioni di volontariato, l'AUSER, l'AMBIC, l'AMNIL, il sindacato SPI CGIL è presente con degli amici del Consigliere D'Ambrosio, amici che la pensano allo stesso modo, che io rispetto. Lui parla di gestione personalistica. Volevo ricordare al Consigliere D'Ambrosio che il centro nel 2006, dopo che l'Amministrazione Nicolotti ha cessato un anno prima il suo mandato, è arrivato il Commissario Prefettizio, non dico il nome per rispetto, per chi in quell'anno ha abbandonato completamente i servizi sociali, nonostante il mio predecessore, il Consigliere Cassano, aveva avviato un lavoro anche come piano sociale di zona; l'aveva inaugurato lui, quindi, il centro era vivo. Quando tu parli che nel 1990, 1991, nel 2000 il centro era stato predisposto per alcune esigenze, sono d'accordo con te. Io ho trovato i letti in quel centro, ho trovato porte divelte, ho trovato di tutto e pian, piano viste le esigenze che sono cambiate, non ci sono più anziani che dormono, non c'è più quel progetto che il sen. Loreto brillantemente negli anni dal '90 al 2000 aveva avviato e gliene dà atto, come dà atto alla Giunta Loreto di aver costruito un immobile ed una struttura degna di questo nome, dopo 20, anni 25 anni non abbiamo fatto grossi interventi strutturali, Consigliere Rubino, quindi, questo dimostra che questa è una struttura ben costruita ed io le do atto, il Senatore non c'è, ne darò atto quando risponderò sul discorso SIAE.

Il centro è composto da queste associazioni, nel centro ci sono gli uffici, è un centro diurno ed è l'unico dell'ambito accreditato dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale, con autorizzazione regionale, è un centro a norma e per quanto riguarda le varie situazioni che tu parli di autorizzazione. Sì, lì ho tutti autorizzati io. Perché proprio quelle associazioni? Ebbene, il centro, ripeto, dopo il 2007 era abbandonato, non c'erano mattoni, nelle stanze, non c'erano porte, quindi, pian piano, in economia...

Intervento fuori microfono

Assessore CELLAMARE

Sì, in economia perché si era pensato con l'ultimo anno di Nicolotti, di fare una scuola, un distretto di scuola superiore; poi, invece, l'Assessore Forte, allora, decise in modo diverso, quindi, erano iniziati i lavori e sono rimasti lavori a metà, quindi, ho trovato di tutto: senza porte, con i mattoni, ripeto, ho fatto le foto prima ed ho le foto fatte dopo. Tu parli di attività motorie, di serate danzanti, di attività di karatè, attività di judo, attività giovanili, sono d'accordo con te, ci sono tutte queste attività, le ho autorizzate io, perché, ripeto, le esigenze sono cambiate, Michele, anzi, approfitto, per invitarti, te l'ho detto in via ufficiosa, di stare con me nelle ore pomeridiane nella gestione del centro, non è personalistica, non entro nelle attività, non entro mai. Quando tu parli di contributi dati ad associazioni, tipo Auser, ti voglio ricordare che l'Auser è una spina del sindacato, della CGIL. È una spina perché non si mettono d'accordo, hanno attività diverse. Io non sono mai entrato in merito a questo. La CGIL è venuta a colloquio con me.

Interventi fuori microfono

Assessore CELLAMARE

È una spina e Michele ha capito cosa vuol dire. Quindi, possono gestire, la gestione è completamente da parte loro, io non entro in nessuno merito. Certamente, probabilmente degli errori sono stati fatti, la risposta che tu prevedi per iscritto te l'ha data il Dirigente con protocollo 11447 del 17 maggio, con tutte le mie autorizzazioni temporanee e ne prendo atto. Tu mi dici: perché non hai seguito l'iter previsto dal regolamento? Io ti rispondo. Perché, Michele, chi è entrato in quel centro che attività senza scopo e fini di lucro, soprattutto provvedono loro alla loro pulizia, sono state autorizzate in uso temporaneo perché adesso con una delibera di Giunta passata anche in commissione e ti do atto a te di aver lavorato nella commissione servizi sociali nella Giunta D'Alessandro, aver collaborato, Michele, te ne do atto, con Annibale presidente. Quindi, passeranno dalla commissione le autorizzazioni che saranno ratificate. Quindi seguiremo i tuoi consigli.

Per quanto riguarda le attività scolastiche – peccato che non c'è l'Assessore alla pubblica istruzione - nell'anno scolastico c'è la mensa lì. Io ho fatto più lettere è al protocollo, è agli atti, sia alla Giunta D'Alessandro, sia adesso al Dirigente Scolastico prof. Ludovico, che noi non intendiamo più tenere la mensa scolastica lì per i motivi da te descritti. Perché quello è un centro polivalente che non ha niente a che fare. Ho detto al Dirigente Ludovico di provvedere nelle proprie aule a fare la mensa scolastica. E ripete che non è possibile. Quindi, noi subiamo questo, ospitiamo i bambini a mangiare, ma non è competenza nostra. Quindi, Michele, anche su questo ti rispondo. Ripeto sono disponibile, se tu vuoi collaborare con me, a stare con me, a vedere i problemi quotidiani. Ma, credimi, non c'è nessuna gestione personalistica.

PRESIDENTE

Grazie Vice Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Io ringrazio almeno per aver risposto, l'Assessore Cellamare. Però la storia non è così. Là per assegnare i locali, al di là se sono associazioni, non metto in dubbio che sono associazioni no profit, però c'è un regolamento. C'è un regolamento che è fatto dal Commissario Straordinario nel 2002. Quindi, a quel regolamento poi, l'Amministrazione Comunale in sede di bilancio di previsione deve dire quali sono i locali che vuol dare. Ora chi vuole un locale del comune fa richiesta, la richiesta passa al dirigente che la passa ad una commissione. La commissione le valuta in base

alla priorità e poi ritorna al dirigente che dice: questa è la graduatoria, insieme all'Assessore. Tutto questo non è avvenuto.

Assessore CELLAMARE

Perché non ci sono altre richieste, di quelle fatte. Quindi, le associazioni culturali, associazioni sociali sono quelle...

Consigliere D'AMBROSIO

Poi deve essere fatta una delibera che la Giunta assegna i locali. Invece non esiste nessuna tranne una. Ecco perché poi dico la gestione personalistica, perché chi ha dato i locali si chiama Alfredo Cellamare, non la Giunta. Ora, nel polivalente io non è che non voglio che sia fatta la mensa, sia ben chiaro. Il problema è che se noi facciamo la mensa per i bambini, poi non possiamo fare tante altre cose, perché i bambini sono bambini, mettono le mani a terra, vicino al muro, eccetera. Anche se quello non ha le caratteristiche, poi non possiamo fare nemmeno gli spettacoli a pagamento, con gli animali, addirittura, nel salone. Nel salone del centro polivalente anziani abbiamo fatto pure gli spettacoli a pagamento con animali.

Assessore CELLAMARE

Ti spiego. Nel dare l'autorizzazione, che l'ha dato l'ufficio commercio e non io, certamente, Michele, perché non abbiamo l'auditorium, non abbiamo altre strutture.

Consigliere D'AMBROSIO

Appunto bisogna ripristinare l'auditorium.

Assessore CELLAMARE

Tutti chiedono il centro polivalente, quindi, siccome si tratta di attività per bambini e comunque, sono garantiti per quanto riguarda i disabili, i bambini degli ingressi, quindi, si è data quell'autorizzazione.

Consigliere D'AMBROSIO

Poi, lei stesso ha detto che il centro sarà gestito da un comitato di anziani che in stretta collaborazione, ma anche con un'ampia autonomia con l'assessorato procederà al coordinamento e sviluppo delle attività del centro. Non mi sembra che ci sia un coordinamento di anziani che gestisce questo centro.

Assessore CELLAMARE

Questo è un tuo pensiero.

Consigliere D'AMBROSIO

L'hai detto tu, c'è pure la fonte. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Prego Vice Sindaco. Interrogazione 19.

SINDACO

Interrogazione 19. **Depuratore Castellaneta Marina e consorzio di bonifica Mezzana orientale.**

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

Siccome l'approfondimento non è una cosa, non penso che nel giro di una settimana il Sindaco...

SINDACO

Ti rispondo in tre secondi. Allora, io ho la risposta dell'Acquedotto Pugliese che tu sai, ho girato anche a te. Mi manca la risposta del Consorzio di bonifica. Perché nella nota dell'Acquedotto Pugliese c'è un riferimento allo sversamento nel canale di bonifica Mezzana orientale che pare sia stato anche autorizzato dalla Provincia di Taranto, però siccome l'Acquedotto Pugliese parla del

consorzio di bonifica. Io voglio che parli direttamente il consorzio di bonifica. Allora, ho trasmesso con il dott. Sicuro, formalmente, tutte le carte al consorzio, però ancora non mi ha risposto. Io trasmetto sempre il fascicolo, così loro è vero che si prendono qualche giorno in più, però se la studiano la cosa e ci danno una risposta, mi auguro, esaustiva.

Consigliere RUBINO

È chiaro. Anche in questo caso la complessità della materia non può essere ridotta a qualche giorno. Perché lì ci sono vari soggetti, c'è una situazione che, do atto, è una situazione consolidata, non è una situazione di oggi che nel corso del tempo poi si sono aggiunti altri pezzi. L'Acquedotto Pugliese sostiene che non c'è un problema di inadeguatezza dell'impianto ma, anzi, a loro dire, l'impianto sarebbe molto, ma molto sottoutilizzato. Io non ho elementi per dire che non è vero. Io dico che lì c'è questo: la foce del fiume Lato ci sono questi, c'è il consorzio, citavo nella prima interrogazione una prima autorizzazione che loro ebbero a sversare nel canale, addirittura, da parte del Consiglio Regionale negli anni '80 – sono andato a reperire quella cosa – però c'è questo problema: le condizioni, io ho mandato anche delle foto del canale, sono molto eloquenti. Si tratta di approfondire, di sapere il consorzio come la pensa e che cosa intende fare. Perché poi, sulla base della risposta e delle eventuali decisioni ed azioni del consorzio occorre regolarsi di conseguenza.

SINDACO

Mi sto segnando quelle rinviate e soprattutto quelle dove dobbiamo sollecitare gli enti. Quindi, dobbiamo aspettare cosa ci risponde lui e dobbiamo regolarci.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Passiamo all'interrogazione n. 20. Prego Sindaco.

SINDACO

Interrogazione n. 20: **Trasporto navetta centro abitato stazione FS – Sabato viaggi.**

Vengono segnalati una serie di servizi che possono essere migliorati. Dopodiché si chiede: quale interventi si intendono adottare per sollecitare la ditta Sabato viaggi a migliorare il servizio? Apprestando rapidamente i pannelli informativi e tenendo maggiormente in conto le esigenze degli utenti e le istanze da rappresentate.

Sabato viaggi mi ha risposto, è qui agli atti e posso dare copia, tranquillamente.

Aggiornamento ed ammodernamento materiale di arredo urbano in riferimento ai servizi di trasporto in essere a Castellaneta. La seguente per informarla che la ditta Sabato viaggi concessionaria dei servizi trasporti in oggetto, ha provveduto all'ammodernamento delle paline installate nel Comune di Castellaneta; all'apertura di 5 rivendite autorizzate nel Comune di Castellaneta e di una rivendita in Castellaneta Marina; che disporranno di tutto il materiale cartaceo ed informativo di tutti i titoli di viaggio afferenti i servizi in essere in codesto comune.

Per quanto riguarda le corse attualmente espletate nel Comune di Castellaneta, di cui si allega prospetto, bisogna considerare che date le condizioni veicolari e le frequenze dei viaggiatori si è cercato di garantire un servizio più efficiente possibile.

Se in futuro perverranno richieste raccolte dai viaggiatori la ditta Sabato viaggi si rende disponibile, considerando la fattibilità, di intervenire sulle corse effettuate.

Io rispetto a questa nota di risposta della ditta Sabato viaggi volevo aggiungere: siccome anche a me sono state avanzate delle istanze di persone che vogliono servizi aggiuntivi, ulteriore miglioramento del servizio rispetto al quale siamo tutti d'accordo. Cioè se ci mettono dieci corse in più a noi va bene, mica le togliamo. Penso che dovremmo, veramente, siccome la D'Itria sta scrivendo spesso sul piano regionale dei trasporti, poi c'è il problema del piano provinciale dei trasporti, ci sono una serie di problemi. Quindi, penso, che vorranno ulteriormente tagliare le risorse. Non ci vuole la zingara per indovinare la fortuna. Secondo me, siccome Castellaneta, lo ripeto fino alla noia, se riusciamo anche in Regione a farci valere, perché Castellaneta ha problemi che gli altri comuni non hanno. Noi dobbiamo collegare Castellaneta e Castellaneta Marina anche d'inverno. E d'inverno le ditte vanno in sofferenza perché, mentre l'estate tu hai, comunque, viaggiatori, c'è sempre il tutto pieno nei pullman, quindi, alla fine già con i biglietti si può ragionare. L'inverno per pochi utenti noi comunque dobbiamo garantire un servizio, perché non possiamo

isolare quelli di Castellaneta Marina. Allora, rispetto a questo noi dovremmo, in Regione, battere i pugni sul tavolo, perché non che ce le devono tagliare, ci devono dare ulteriori risorse per poter poi migliorare il servizio come vogliamo, perché se noi i chilometri ce li giochiamo tutti Castellaneta, Castellaneta Marina perché è quello che succede. Alla fine anche il servizio urbano – anche quello è servizio urbano perché è tutto territorio di Castellaneta – però il servizio proprio all'interno del centro abitato di Castellaneta paese, alla fine viene depotenziato. Invece se avessimo tutti quei chilometri a disposizione metteremmo una navetta a parte per il centro storico, perché poi deve avere determinate caratteristiche, non può essere troppo grosso altrimenti non passa Capo Orlando. Quindi, le cose le possiamo studiare insieme. Però tutto parte dai soldi. So che sto scoprendo l'acqua calda, però se ci scrive di nuovo la signora che ci deve togliere ulteriori risorse non andiamo da nessuna parte. Se riusciamo a far passare questo principio che Castellaneta non è che vuole di più degli altri perché siamo tutti alti, biondi e con gli occhi azzurri. Ma vogliamo più di quello che ci hanno dato finora perché abbiamo il problema di Castellaneta Marina che non possiamo isolare. Questa è la cosa seria che dobbiamo dire, insieme, in Regione.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Rubino.

Consigliere RUBINO

Grazie. Quando io mi riferisco al miglioramento del servizio, mi rendo conto del contesto. Io, nell'interrogazione facevo riferimento a due elementi: cioè migliorare il servizio senza determinare i costi aggiuntivi a carico dell'impresa perché poi mi rendo conto che se il servizio è partito sulla base di un costo cento di entrate dai biglietti per venti, entrate dal Comune e dalla Regione per 80 e poi si modificano le condizioni, nel senso che io voglio l'autobus da vicino a casa mia, quando mi alzo io, neanche all'ora, ma quando mi alzo, non è in questi termini. Ma ponevo due questioni: il pomeriggio siccome loro incrociano i vari treni da Taranto e da Bari la navetta, io glielo ho detto in prosa, in musica, non lo capiscono, sta lì, fermo, quasi mezzora, venti, venticinque minuti. Ho detto: scusate, giacché sta fermo fate una mezza corsa fino a Recchia, perché l'essenziale è arrivare nel centro abitato in modo che date un servizio, un mezzo servizio in questo caso ad una parte di utenti e tornate in tempo per gli altri utenti. Seconda cosa. Dalle 19:00 tutto il centro storico e la parte di via Mastrobuono è tagliata fuori dal servizio. Questa, guardate, è una mia vecchia polemica che è da più di 15 anni da quando fu istituito il servizio, vi posso fare una lunga storia su questo, facendo il pendolare da tanto tempo. Loro che fanno? Siccome via Roma è chiusa, salgono da via San Francesco e girano da viale Verdi. Quindi, vuol dire, lasciare tutto il centro storico e tutta la parte nuova di via Mastrobuono del tutto fuori. Quando è possibile percorrere l'abituale percorso via Delle Spinelle, via Mastrobuono, quindi, via Roma e girare per via San Francesco.

SINDACO

Posso farti una proposta?

Consigliere RUBINO

Sì.

SINDACO

Siccome l'Assessore con la ditta Sabato spesso ha affrontato queste problematiche sollevate da alcuni cittadini, se tu ritieni la chiamo e la faccio venire, non è un problema. Viene quello della ditta se ha in varianza di costi queste proposte vi sedete e ve le studiate...

Consigliere RUBINO

Si tratta di fare qualche centinaio di metri in più.

SINDACO

Da parte mia è già sì. Allora, se non dobbiamo soldi in più ti siedi con l'Assessore...

Consigliere RUBINO

All'inizio, con Michele Sabato il percorso lo facemmo insieme, quando fu fatto il servizio. Io mi rendo conto che, poi, i nostri desideri non devono ripercuotersi sulla ditta. È naturale questo.

SINDACO

Ma quello viene. Se tu lo chiami quello viene. Allora, vi sedete, tu, l'Assessore e la ditta, e questi percorsi migliorativi ve li studiate purché non ci chiedano altri soldi.

Consigliere RUBINO

Non possono chiedere soldi, perché non sono costi aggiuntivi.

SINDACO

Se gli chiedi molti chilometri in più, quelli... altrimenti ce lo fanno. Se dalla Regione riusciamo ad ottenere qualcosa in più possiamo ragionare bene anche sulla navetta nel centro storico. Si possono fare altri ragionamenti che vanno a beneficio di tutti, non del Sindaco...

Consigliere RUBINO

Se mi consenti, se proprio dobbiamo cercare di drenare risorse – questa è un'opinione personale di questo ne abbiamo parlato – il nostro centro abitato così come è fatto, è fatto in modo tale... all'inizio che cosa faceva l'autobus? Scendeva da viale Verdi, girava via San Francesco, io per questa cosa feci una polemica aspra con l'amministrazione Loreto dopo il '97. Non facevo più parte dell'Amministrazione però mica mi tiravo indietro dalle storie. Castellaneta è fatta in modo tale che percorrendo tutta via Roma senza impelagarsi nel centro, si serve il centro storico. Una persona non può volere il taxi vicino alla porta di casa sua. Percorrendo via Roma tutta la parte relativa poi alla statua di Valentino, all'Agip, si serve il centro storico. Uno si prende il fastidio e scende, muove un po' le gambe. È chiaro? Quindi viene servito senza impelagarsi nel centro storico con una nuova, quanto ci costerebbe? Quante persone prenderebbero il servizio? Se noi altre risorse dobbiamo cercare di impegnare è per il discorso di Castellaneta Marina che essendo a 20 chilometri loro lo considerano, comunque, percorso urbano, quindi, non vanno al di là. Quindi, dovremmo vedere qualche deroga, qualche interpretazione leggermente più estensiva della mente, prima di tutto, e poi a livello di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino. Possiamo passare all'interrogazione n. 24.

SINDACO

Interrogazione n. 24: **Parcheggi Castellaneta Marina dopo un anno senza gara.**

L'anno scorso l'Amministrazione Comunale aveva dichiarato di voler procedere ad un nuovo bando per meglio regolamentare tutta la situazione dei parcheggi di Castellaneta Marina. Lo spiego rapidamente tanto poi abbiamo qui la delibera di cui so che avete abbondantemente fatto copia, l'avete studiata ed altro, quindi, non voglio essere ripetitivo. Velocemente vi spiego i concetti che, come dire, ci hanno portato a questa decisione. Noi volevamo e vogliamo riorganizzare il servizio dei parcheggi a Castellaneta Marina. Per poter fare questo abbiamo la necessità di un parcheggio di scambio all'ingresso che, in qualche altra interrogazione su Castellaneta Marina viene sollevata. Noi credevamo l'estate scorsa, nell'arco dell'inverno, di riuscire ad ottenere la disponibilità di questo parcheggio di scambio, quello di De Gennaro all'ingresso di Castellaneta Marina. Così non è stato. Allora, se non abbiamo questo parcheggio di scambio all'ingresso, in realtà, non possiamo articolare il servizio come vorremmo. Perché? Che cosa voglio dire? Se all'ingresso hai un parcheggio abbastanza capiente, parliamo di qualche centinaio di posti auto ed anche per i camper, quindi metti una navetta, collegi con il lungo mare, hai la possibilità anche di agire sulle tariffe. Cioè chi vuole arrivare sul lungo mare deve pagare qualcosina in più anche rispetto ai prezzi attuali sul lungo mare, perché vuole arrivare in acqua con la macchina, deve aprire lo sportello e si deve tuffare. Quindi, deve pagare la comodità. Chi, invece, ha il buon senso di lasciarla all'ingresso del paese, senza congestionare il traffico, si prende la navetta ed arriva poi sul lungo mare questi qua dobbiamo incentivarli. Quindi, dovremmo fare una tariffa più favorevole, un euro al giorno, non lo so, non voglio dare numeri al lotto che vanno ovviamente studiati con gli operatori. Però l'indirizzo politico è questo: sul lungo mare si paga di più. Se volete le lasciate

all'ingresso, avete la navetta a disposizione e vi facciamo pagare pochissimo. Quindi, volevamo articolare così la cosa. Tutto è saltato perché non abbiamo avuto la disponibilità del parcheggio di scambio all'ingresso. Non avendo la disponibilità del parcheggio di scambio all'ingresso dovevamo mettere a bando che cosa? Il pezzo di lungo mare? Con le stesse tariffe che stanno? Cioè viene meno la nuova regolamentazione di tutto il sistema dei parcheggi. Quindi, come Giunta abbiamo detto di procedere all'ufficio come ritiene, ma ho concordato, ve lo dico, sulla necessità di dare sempre agli operatori che già stavano lì presenti sul posto. Anche perché, attenzione, è stato fatto un incontro con regolare verbale, che è allegato alla delibera, penso che, tutto si possa dire, però delibere così complete a Castellaneta non si sono mai viste, non lo dico io, potete chiedere agli addetti ai lavori. Le delibere con allegati i verbali di intesa, allegati il documento che devono sottoscrivere come accordo procedimentale. Tutte queste cose nelle delibere non si sono mai allegate, quindi, abbiamo fatto un atto, credo, il più completo possibile. Dove, di fatto, abbiamo recepito le istanze degli operatori che sono in larghissima maggioranza di Castellaneta ed abbiamo pensato di fare anche cosa buona rispetto ai castellanetani perché il progetto di nuova disciplina complessiva di tutto il sistema parcheggi non riusciamo ad attuarlo, non siamo riusciti ad attuarlo per questa estate perché ci manca il parcheggio di scambio all'ingresso. L'indirizzo politico che ho concordato con tutta la maggioranza è di procedere ad un bando ben fatto nel momento in cui avremo il parcheggio di scambio all'ingresso.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Ma queste situazioni penso che si era capita già dal mese di maggio che non si faceva niente. Quindi, revocare quella delibera dell'anno scorso non ci voleva niente per poi ridare i parcheggi. Perché questo è il quarto, quinto anno che si va di proroga in proroga.

SINDACO

Noi da un anno stiamo. Noi l'anno scorso abbiamo detto che dovevamo fare la gara e ti sto spiegando perché non è stata fatta la gara.

Consigliere D'AMBROSIO

Che voi state da un anno non lo metto in dubbio, ma, voglio dire, la proroga voi già l'avete fatta l'anno scorso, la prima proroga.

SINDACO

Che abbiamo fatto la proroga l'anno scorso...

Consigliere D'AMBROSIO

E non si poteva fare anche l'anno scorso?

SINDACO

Ma noi ci siamo insediati a giugno.

Consigliere D'AMBROSIO

Di fatti io l'anno scorso non ho detto niente.

SINDACO

E l'ho apprezzato. Ed io ho detto nella delibera di proroga: noi dobbiamo fare il bando, perché vogliamo fare questa cosa. Ti ho motivato quest'anno dicendoti: il bando non l'ho voluto fare, non perché mi sto rimangiando quello che ho detto, ma perché, purtroppo, non si sono verificate le condizioni che volevo, cioè la disponibilità del parcheggio da parte di quei soggetti là. Questo è tutto il fatto. Poi le critiche me le puoi anche fare, non mi offendo. Ma non prendere 4, 5 anni, 6 anni, io non ne so niente.

Consigliere D'AMBROSIO

Solo per dire: le proroghe sono state fatte. Poi, Sindaco, l'ho chiesto prima se la risposta a Leonardo Rubino riguardo alle aree dell'ex stazione ferroviaria...

SINDACO

Non l'ho letta la tua, ora la leggo e ti rispondo.

Consigliere D'AMBROSIO

Poi siccome hai detto pure che dava una risposta in merito alla Caserma dei Vigili del Fuoco che stanno per lasciarci se non si fanno i lavori. Ma questo è urgente.

SINDACO

E ti rispondo su quello. Allora, sui parcheggi va bene così?

Interventi fuori microfono

SINDACO

Allora il degrado ed abbandono, lui è l'interrogante, ha detto che lo possiamo rinviare. Così risulta agli atti che non stiamo scappando.

Rispetto al distaccamento dei Vigili del Fuoco ti rispondo.

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

SINDACO

Questo è degrado ed abbandono di Castellaneta Marina e te la mando. Sul distaccamento dei Vigili del Fuoco io voglio evitare che...

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

SINDACO

Non rispondiamo. Però mi sto preoccupando della salute del Consigliere D'Ambrosio. Allora sul distaccamento dei Vigili del Fuoco...

Consigliere D'AMBROSIO

Io mi preoccupo se vanno via e perdiamo...

SINDACO

Ti sto rispondendo. Allora, l'ho studiata la cosa, perché mi ero allarmato anche io, perché non mi piace se vanno via i Vigili del Fuoco. Sto facendo di tutto per trattenere la Guardia di Finanza e mi devono dire che ho fatto andare via i Vigili del Fuoco. Non ho interesse politico a farli andare via.

Consigliere D'AMBROSIO

Non credo che ci sia l'interesse di alcuno.

PRESIDENTE

È una preoccupazione comune.

SINDACO

Ti deve far stare sereno. Allora se avessi un interesse a farli andare via se n'erano già andati. Siccome ho l'interesse contrario ed è a trattenerli, tu stai tranquillo che resteranno qua.

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

SINDACO

Siccome lo vedevo in ansia. Allora ti rispondo anche con firma di Caforio, perché l'ho studiata con lui, tutto ieri pomeriggio mi sono dedicato a questo.

Allora, in riferimento all'interrogazione del Consigliere Leonardo Rubino relativamente ai lavori eseguiti o programmate relativamente alla caserma dei Vigili del Fuoco di Castellaneta si relaziona di seguito.

L'Amministrazione Comunale ha, da oltre un anno, un contatto costante con il comando dei Vigili del Fuoco di Taranto in relazione alla gestione della caserma dei Vigili del Fuoco di Castellaneta ed in particolare con l'ing. Giovanni Pietroforte responsabile del distaccamento di Castellaneta. Diversi mesi fa il Comandante ing. Boscaino accompagnato dall'ing. Pietroforte è venuto a far visita al Sindaco di Castellaneta evidenziando alcune problematiche presenti alla Caserma di Castellaneta ricevendo la massima disponibilità a risolverle. L'Amministrazione Comunale si è prodigata in più occasioni per risolvere le problematiche di volta in volta evidenziate dai Vigili del Fuoco.

Interventi eseguiti: adeguamento dell'impianto fognante che da anni si riempiva, noi l'abbiamo messo a norma; può sembrare una cosa di tutti i giorni, non lo è, sentitevi con i Vigili del Fuoco.

Rifacimento dei servizi igienici e docce in uso mediante gli operai comunali, secondo le istanze avute dai Vigili del Fuoco e l'indicazione dell'UTC.

Abbiamo fatto la manutenzione dell'impianto elettrico. I Vigili del Fuoco per darci fretta su un'altra problematica che vi dico, nel mese di luglio l'ing. Pietroforte da cui deriva la nota che loro mandarono, ha segnalato la necessità di sistemare l'impianto di riscaldamento. Ed in accordo con l'UTC hanno stabilito, stante la vetustà dell'esistente impianto, di porre in opera dei climatizzatori nei soli vani utilizzati con evidente risparmio sia rispetto alla gestione che i costi di riparazione. Quindi, ora noi stiamo rispondendo alle loro esigenze e dobbiamo risolvere due o tre problemi. Rimane il problema del riscaldamento. Qualche giorno fa, parliamo di fine luglio, di metà luglio hanno fatto un ulteriore sopralluogo per il quale ci avevano sollecitato andando al concreto della nota. Perché mi sono informato: che cosa sta succedendo? E me l'hanno spiegato. L'ufficio tecnico, Caforio con Pietroforte hanno fatto il sopralluogo ed hanno trovato questa soluzione e nei locali che loro ci hanno indicato metteranno i climatizzatori, gli impianti di riscaldamento singoli per le stanze che loro vogliono. Questo è lo stato dell'arte. Dopodiché il fatto che loro se ne vadano da Castellaneta non è all'ordine del giorno. Questo me lo hanno garantito. Ma per andare oltre, perché non giro intorno all'argomento, sollevò la questione durante la seduta del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica alla presenza del Prefetto. I rapporti che nascono di collaborazione e, posso dire, anche di amicizia con i Vigili del Fuoco mi fanno piacere e mi onorano. Però siccome la caserma di Castellaneta, se vogliamo poi essere anche puntuali su queste cose, è al servizio dell'intero versante occidentale. Io al prossimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, dove non partecipa il quibus de populo ma c'è il Prefetto che la presiede e ci sono i responsabili delle forze dell'ordine e degli altri corpi dei Vigili del Fuoco. Allora, io, in quella circostanza dirò al Prefetto: voglio sapere che cosa sta succedendo a Castellaneta. Anche se già l'ho saputo e vi ho relazionato e come Consiglieri avete il diritto di sapere quello che so io. Però vi dico che ne parlerò anche con il Prefetto per capire se è una minaccia per avere l'impianto di riscaldamento o se, veramente, c'è qualche altro gioco sotto. Ma io sono relativamente tranquillo. Ripeto, il massimo che posso fare è parlare con il Prefetto. Oltre non arrivo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere.

Consigliere RUBINO

Io non avevo il fascicolo con me, perché non pensavo a questa velocità, essendo abituato ai tempi normali di risposta delle amministrazioni, ne prendo atto con soddisfazione. Quella non era una uscita. Io ho acquisito una lettera formale che loro avevano fatto. E la paventata, la deprecabile ipotesi di spostamento stava in quella lettera di aprile, cioè non l'avevo riportata io, così.

SINDACO

Io volevo capire, mi stai sollecitando perché devo risolvere il problema o veramente, per strategie che non sono legate all'impianto di riscaldamento si è deciso di chiudere la caserma dei Vigili del Fuoco? Mi sono posto questo problema. Allora, i problemi tecnici che loro ci hanno sollecitato per non dare alibi a nessuno, io ho detto all'ufficio tecnico: risolvili tu. Già glieli stavamo risolvendo ti ho fatto l'elenco e ti do pure copia, li finiremo di risolvere quello dell'impianto di climatizzazione.

Dopodichè non abbiamo altre pendenze. Quindi, non ci possono accusare: ce ne stiamo andando perché non c'è il riscaldamento. Non ce lo potranno più dire tra qualche giorno. Chiuso questo aspetto se c'è una strategia provinciale, nazionale, regionale di chiudere Castellaneta io lo devo chiedere al Prefetto, in presenza del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco. Perché siccome sono il Sindaco di Castellaneta e parlerò a nome degli altri sindaci, perché la cosa bella è che quando vado, tanto per l'ospedale, quanto per queste esigenze parlo a nome di 6, 7 sindaci. Devo dire: è vero che volete chiudere Castellaneta? Se mi diranno di sì, vi convoco in un Consiglio Comunale monotematico e vi dico: guardate che c'è questa esigenza. Ma mi rifiuto di credere che sia per il bagno rotto o per l'impianto di riscaldamento. Perché se così è te l'ho già risolto il problema e non puoi più parlare.

Consigliere RUBINO

Ripeto, nella nota di aprile che i Vigili del Fuoco avevano mandato al comune si parlava di tutta una serie di problemi genericamente e di problemi relativi all'agibilità della sede, per cui in questo contesto, permanendo queste difficoltà, permanendo questi problemi rispetto all'agibilità, quindi, loro dicevano implicitamente che la sede sarebbe o diventerebbe inagibile paventavano questo rischio. Fu questo che mi preoccupò e che mi portò a fare quell'iniziativa. Perché se non ci fosse stata questa cosa, se fosse stata un normale scambio di lettere per dire: aggiustate l'impianto, sostituite, ammodernate la cosa. Ma avendo letto la nota dell'aprile 2013 che loro paventavano a fronte di una asserita non agibilità della sede, paventavano lo spostamento, allora dissi: qua si tratta di rendere pubblico - poi sapete bene come si dice in dialetto - di lanciare l'allarme pubblico rispetto a questa vicenda non tanto per fare una accusa di natura politica, ma per dire: guardate, questo è il contesto e questo è il rischio che in una nota il Comandante ha messo per iscritto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rubino.

Consigliere D'AMBROSIO

Scusi, Presidente, dovrebbe rispondere alla mia interrogazione, se non sbaglio.

SINDACO

Rispondo rapidamente. L'area dismessa dell'ex tracciato ferroviario che attraversa il territorio di Castellaneta è in abbandono da 15 anni con conseguenti problemi dal punto di vista della sicurezza e della salute pubblica;

- Che le amministrazioni comunali di Castellaneta succedutesi dal 1997 ad oggi più volte hanno programmato e affermato la volontà di recuperare l'area dismessa dell'ex tracciato ferroviario attraverso una pista ciclopedonale;
- Che le Ferrovie dello Stato sono disponibili a cedere al comune di Castellaneta sia l'ex tracciato ferroviario e sia i locali della nuova stazione ferroviaria;
- Che per i locali della nuova stazione ferroviaria le Ferrovie dello Stato con nota protocollo generale n. 30932 del comune di Castellaneta del 23/12/2011 ha comunicato la disponibilità a concedere in comodato d'uso gratuito i locali posti in dotazione della nuova Stazione ferroviaria di Castellaneta, da trasferire alle stesse modalità e condizioni ad associazioni di volontariato, non a scopo di lucro, che operino nell'ambito della protezione civile;
- Che a tale scopo con delibera di giunta nr. 75 del 20 aprile 2012 è stato prenotato un impegno di spesa di 2 mila euro per una polizza assicurativa contro incendi e danni con validità dal 1/1/2012 al 31/12/2020 in favore di Rete Ferroviaria Italiana, propedeutica al contratto di comodato;
- Che a due pezzi di terreno nel centro urbano di Castellaneta, dati dalle F.S. in locazione ad una società privata è stata variata la destinazione d'uso;
- Che sul vecchio tracciato ferroviario ormai si trova di tutto, anche amianto e alcune opere del vecchio tracciato cominciano a crollare
- Visto il triste stato di sporcizia e di non sicurezza per i passeggeri della nuova stazione ferroviaria e la zona circostante;

L'interrogante chiede di sapere:

Quali azioni ha intrapreso l'amministrazione nei confronti delle F.S. affinché proceda alla pulizia e messa in sicurezza di tutte le aree interessate dalla vecchia ferrovia?

Per quanto riguarda la pulizia ordinaria io ho fatto un'ordinanza non più tardi un mese fa dicendo di eliminare tutti gli arbusti, tutte quelle cose che c'erano e di tagliare anche gli alberi proprio vicino all'ex stazione, vicino via Roma, praticamente entravano nelle case delle persone vico IV Commercio, una cosa del genere, lì.

Con quali atti e chi ha consentito di variare la destinazione d'uso dei 2 pezzi di terreno delle ferrovie dello stato presso l'ex stazione ferroviaria di Castellaneta?

Mi pare di capire che parliamo del bar Valentino. Allora sulla questione bar Valentino c'è l'interrogazione di Rocco Loreto dove sono allegati dei documenti, la SCIA e ti dico che è tutto in regola per un motivo semplicissimo: perché questo ha presentato i documenti e non solo è in regola la documentazione al comune, ma sta regolarmente pagando alle Ferrovie dello Stato. Ed ho le ricevute delle Ferrovie dello Stato. Le ho tutte qua. Perché era una interrogazione di Rocco Loreto, il secondo problema da lui sollevato.

Per quanto tempo ancora deve rimanere abbandonata la nuova stazione ferroviaria?

Penso di aver risposto al Consigliere Rubino, perché ho spiegato che a settembre faremo il sopralluogo congiunto e vado a sottoscrivere il contratto di comodato d'uso gratuito.

Come mai il comune di Castellaneta, a differenza di altri comuni che hanno trasformato e dato decoro al territorio dismesso da parte delle Ferrovie dello Stato rendendolo fruibile ai cittadini, in 15 anni non è riuscito a concludere nulla e lasciato che altri si appropriassero di finanziamenti e terreni?

La pista ciclopeditone lungo la vecchia linea ferroviaria è ancora un'opera che l'amministrazione comunale vuole realizzare?

Così non è. Perché 15 anni è un po' eccessivo, si può parlare solo di 10 anni. Perché il progetto – lo so perché l'ho seguito come Consigliere Provinciale – della pista ciclopeditone che interessa tre comuni: Palagianello Castellaneta e Mottola parte nel 2003 quando c'è stata la prima conferenza di servizi tenutasi presso le Ferrovie dello Stato guidata dalla Provincia, c'erano: la Provincia, i tre Comuni e le Ferrovie dello Stato, dove loro hanno dato una disponibilità di massima a concedere le aree. Parte nel 2003, possiamo parlare massimo di 10 anni a oggi per puntualizzare. Primo. Secondo. Quando si dice: "altri comuni sono stati capaci", chiacchiere. Perché c'erano 700 mila euro soltanto disponibili per il percorso ciclopeditone. Ormai sto dibattendo di questa cosa da mesi, lo so a memoria. Quei 700 mila euro non potevano essere dati a Castellaneta per più motivi. Vi spiego. Uno, sarebbero stati insufficienti perché con 700 mila euro a Castellaneta non fai niente, perché è il tratto più lungo, quello che riguarda il territorio di Castellaneta. Due, funzionalmente, mi spiegavano i tecnici ed eravamo nel 2009 quando si è passati alla fase esecutiva per il primo tratto; nel 2009 mi fu detto dai tecnici: ho iniziato dalla testa o inizio dalla coda. O da Palagianello o da Mottola, non possiamo iniziare da Castellaneta. Quindi, mi aspetto passaggi più intelligenti, non voglio accusare nessuno. Ma non si poteva partire da Castellaneta, che sta esattamente in mezzo ed i soldi non erano sufficienti per Castellaneta. Quindi, si parti da Palagianello. Però ti dico che oggi siamo alla ricerca di questi finanziamenti, tanto è vero che è stato inserito, mi sta dando una mano l'ing. Cimino, nel circuito Sairomed che è quello sposato a livello comunitario e che la Regione ha fatto suo. Ci dovrebbero dare una mano, quindi, dovrebbero arrivare dei finanziamenti o sfruttando questo canale, o cercando di ricorrere ad ulteriori risorse che stavano nel parco delle gravine. Siccome una buona parte ricade anche nel territorio parco delle gravine, dobbiamo cercare di attingere in subordine o in maniera complementare se non sono sufficienti quelli di Sairomed dovremmo cercare di attingere a quest'altro canale per poter realizzare l'opera che noi vogliamo realizzare.

I terreni. I privati hanno chiesto la disponibilità di quei terreni alle Ferrovie, le Ferrovie li hanno dati, se il problema è Michele Didio. Se il problema sono tutti i terreni circostanti all'ex tracciato ferroviario e mi aspetto quella come domanda perché un punto più, non voglio dire intelligente, ma è più calzante, le Ferrovie da noi, al di là dello stretto tracciato su cui già stiamo dibattendo, da noi per le aree di sedime, quelle intorno, immediatamente addicenti al tracciato ferroviario vogliono un pozzo di soldi, vogliono più di un milione di euro che avranno col binocolo, glielo ho già detto. Allora, quando mi fanno queste interrogazioni, ora, io l'ho letta in questo momento perché l'avevamo persa, sembra che io sia l'ultimo cretino del paese che non sa andare alle Ferrovie dello Stato a farmi dare le aree. Se questi vogliono un milione e mezzo di euro e l'hanno messo per iscritto all'ex Sindaco, io sono andato ed ho litigato già tre volte e rientra in quel famoso tavolo di cui parlavo prima con il Consigliere Rubino, quando io gli ho detto: io mi prendo i locali della stazione, perché conviene a te darmeli e conviene a me prenderli, ma dobbiamo chiudere anche le altre vertenze. Ed è questo, il famoso

milione e mezzo che non gli darò mai, anche perché non ce l'ho, al massimo gli faccio un esproprio e poi mi facessero causa. Va bene? Da un lato e gli devo parlare...

Interviene il Consigliere Rubino fuori microfono

SINDACO

L'altro tema di cui voglio discutere con le Ferrovie dello Stato è la fermata in centro a Castellaneta Marina del treno. Questo è quanto. Poi io voglio collaborare e rispondere a tutto quello che volete, però, penso, che dovete poi comprendere solo una cosa: che io ho lo stesso interesse che avete voi. Perché su temi come la pista ciclabile, la navetta, le cose, siamo tutti dalla stessa parte. Io voglio fare un piacere al mio paese, mica gli voglio fare un danno. Perché se mi danno il finanziamento non faccio partire l'opera? Non faccio la pista ciclabile? Se i finanziamenti stanno impazzendo per averli che cosa volete da noi? Sembra quasi che io non voglia. Questa è la cosa che non riesco proprio a spiegarmi.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, mi dispiace, ma non mi convince. Non mi convince perché lei dice che non si poteva partire dal centro. Perché poi il 6 marzo 2009 hanno fatto una delibera ed il progetto preliminare fatto da D'Alò e dall'ing. D'Elia dal costo di 400 mila euro per l'area centrale del paese?

SINDACO

Perché hanno fatto il concorso d'idee...

Consigliere D'AMBROSIO

Dopo hanno fatto il concorso d'idee.

SINDACO

Hanno fatto quel concorso d'idee dove nella loro mente – tanto è vero che non si è fatto – dicono: attrezziamo l'area immediatamente adiacente all'ex stazione ferroviaria. Gli hanno risposto: tu, non puoi sistemare un pezzo centrale. Io voglio il progetto, hanno detto alla Regione, dell'intero tracciato e vogliono la disponibilità delle aree. E lì è nata la controversia del 2009 vi do le note fra D'Alessandro e le Ferrovie perché gli hanno fatto una quantificazione solo per quel pezzo ed un milione e mezzo per l'intero tracciato. Ecco come è nata la cosa. L'ho seguita io da Consigliere Provinciale, ero presente alle conferenze di servizi, nel 2009. Ma, secondo te, se potevo prendere per Castellaneta non avrei preso? Mi disse il tecnico della Provincia e c'era Michele Conserva: non puoi partire da Castellaneta, preferisci Palagianello o Mottola.

Consigliere D'AMBROSIO

Sindaco, per quanto riguarda la stazione nuova è oltre un anno che la Ferrovia vi ha detto che ve la potete prendere da dare ad associazioni, non come dice lei che io gliela do, è la Ferrovia che vi ha detto: che noi i locali ve li diamo da dare ad associazioni no profit o istituzionali e vi ha detto: fate una assicurazione fino al 2020 a favore delle Ferrovie dello Stato. È un anno che voi non fate questa assicurazione.

SINDACO

Michele, mi dispiace, non volevo chiudere così e mi freno fino all'ultimo minuto. Allora, che si debba dare ad una associazione no profit non l'ha messo in discussione nessuno. Va bene? Ce l'hanno detto le ferrovie, lo ha sollecitato il Consigliere interrogante ed io ho detto che sono d'accordo. Io poi ho detto: in seno a questa ipotesi, cioè associazioni no profit che possono essere anche quelle del calcio balilla, all'interno di questa cerchia delle associazioni no profit io ritengo che sia più opportuno darla ad una associazione no profit di protezione civile per i motivi che ho spiegato prima. Non ti ho detto di no. Però fra le migliaia di associazioni no profit, secondo me, bisogna darla ad una associazione no profit che si occupa di protezione civile, così risolviamo il

problema del Prefetto e così garantiamo anche la sicurezza là. Questo ho cercato di dire. Stiamo aspettando il tracciato ferroviario, perché è da un anno...

Consigliere D'AMBROSIO

Prendi la stazione ferroviaria per adesso, da oltre un anno non fate l'assicurazione. C'è pure l'impegno di spesa di 2 mila euro.

SINDACO

Sto dicendo il problema che anche la stazione, se vuoi ridurre tutto alla stazione, perché mi pare che siamo al mercato, la stazione la devono dare alle condizioni che ha detto lui, non me la devono dare come la vogliono dare loro: vieni a firmare il contratto. Perché non siamo al mercato. Altrimenti ci ritroviamo, come avete fatto per l'auditorium, uno schifo. Io me lo devo prendere dopo che loro me li hanno messi a posto i locali, non che mi li danno, crollano, uccidono una persona e devo pure passare i guai io. Quindi, mi dispiace ma il tuo discorso è sempre troppo....

Consigliere D'AMBROSIO

E non li avrete i locali così.

SINDACO

Immaginavo che uscendo dalla scuola di Rocco Loreto qualche cosa l'avevi imparata, non l'hai imparata, ti devo fare ripetizione. Non ti preoccupare.

PRESIDENTE

Grazie. Gli argomenti sono terminati. Possiamo considerare la seduta terminata. Buona giornata a tutti.

Fine ore 14:15

IL PRESIDENTE

Timbro

IL VICE SEGRETARIO

f.to Carlo NARDULLI

f.to Giovanni SICURO

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal 10 SET 2013 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 267/00.
addì 10 SET 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data _____
(Art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/00);

- è esecutiva il 20 SET 2013 perché:

☒ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione;

☐ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)

- è composta da n. _____ allegati.

addì 20 SET 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Eugenio DE CARLO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Castellaneta, li

10 SET 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Eugenio DE CARLO